**ZENO BERTOZZI: BIOGRAFIA**

Nato a Castel San Pietro Terme nel 1994. Nel 2015 frequenta l’Accademia di Belle Arti di Bologna dove inizia ad elaborare e sperimentare in campo artistico, avvicinandosi così alle prime esperienze scultoree, affiancando agli studi, terminati nel 2020, l’attività lavorativa presso lo studio Bertozzi & Casoni.

**STATEMENT:**

Le prime creazioni scultoree prendono in esame opere dell’antichità quali busti classici. Operando su calchi, ha selettivamente proceduto in una sorta di tatuaggio plastico ottenendo effetti che stanno tra la calcificazione ossea e concrezioni della più diversa natura. Ne risulta una riflessione su un tempo che può alterare e variare superfici eterne per la loro classica bellezza e su un rapporto di un epitelio perfetto e un interno di ben diversa origine ed aspetto. Sotto il segno della metamorfosi, questo tipo di intervento, minuziosamente eseguito con la punta fine di un bulino, è stato poi ripetuto su varie superfici di materiale ceramico e gesso. Una ripetizione costante, che include sempre la dimensione del tempo, attraverso una lenta contemplazione che plasma la materia, creando crateri e forme che si trasformano nell’unità di misura dell’invisibile scorrere del tempo.

**OCCASIONI ESPOSITIVE:**

* Labs Gallery Arte Contemporanea, Bologna 2018;
* “To be going to”, Opentour , P420 Arte Contemporanea, Bologna 2019;
* “Tassellation”; “Con tatto”, Galleria Claudio Poleschi Atre Contemporanea, Dogana, San Marino, 2021;
* “Verde brillante. O delle probabilità interpretative del divenire forma”, Galleria Antonio Verolino, Modena, 2022;
* “Per una nuova scultura. Sperimentazioni e traiettorie lungo la Via Emilia”, Modena, 2022;
* “M’ARTE”, Zeit Gallery, Porcari (LU), 2022;
* “Intermezzo”, Galleria di Villa Ferrari, Castelnuovo Rangone, 2023;
* “Legami fragili” a cura di Raffaele Quattrone, Galleria studio Cenacchi, Bologna, Studio DBF, Roma, Spazio 21, Lodi, 2024.